

► **Il tabacco fa male,
dalla pianta
fino alla sigaretta**



mobile.at-svizzera.ch

► Il tabacco fa male, dalla pianta fino alla sigaretta

Nei Paesi in cui si coltiva il tabacco, ad es. nel Malawi e nel Bangladesh, il tabacco è un pericolo doppio. I piccoli agricoltori che piantano il tabacco guadagnano appena di che vivere. Nello stesso tempo nei Paesi in cui si coltiva il tabacco sempre più persone fumano e quello che spendono per il tabacco crea grossi scompensi nell'economia familiare e sociale. In Svizzera invece si pianta ancora pochissimo tabacco. Ugualmente però anche qui il tabacco crea grossi danni, perché continuano a fumare 1,7 milioni di persone.

► Malawi

Il piccolo Paese africano del Malawi è il quinto esportatore di tabacco al mondo. I piccoli agricoltori che coltivano tabacco stipulano contratti con le multinazionali del tabacco. Queste mettono loro a disposizione a credito concime, pesticidi e sementi. L'intero raccolto deve poi essere venduto alle multinazionali che poi manovrano i prezzi a loro vantaggio e a svantaggio degli agricoltori. In questo modo questi guadagnano troppo poco per ripagare completamente i crediti. Alla fine alle famiglie non resta quasi il sufficiente per vivere.

La coltivazione del tabacco richiede poi molta manodopera. Per questo è molto diffuso il lavoro minorile nei campi di tabacco. In Malawi lavorano almeno 78'000 bambini nei campi

di tabacco. Questi bambini non vanno a scuola e hanno pochissimo tempo libero per giocare. Inoltre il tabacco ruba il terreno alla coltivazione di piante alimentari. In Malawi il 23 per cento della popolazione è sottoalimentato. Se nei campi si piantassero piante alimentari invece di tabacco ci sarebbe cibo sufficiente per 750'000 persone in più. Cioè circa un quinto della popolazione sottoalimentata in Malawi.

► Bangladesh

Sulle colline nel sud-est del Bangladesh molte famiglie di agricoltori piantano tabacco. Ma in Bangladesh o in Malawi, come in altri Paesi produttori, le regole a tutela dei lavoratori sono molto meno severe che in Paesi come la Svizzera. Lo stesso vale per le leggi per la tutela dell'ambiente. E ciò ha gravi conseguenze per la gente che coltiva il tabacco.

- **Terreni:** Le piante di tabacco hanno bisogno di molte sostanze nutritive, i terreni sono ben presto impoveriti. Quindi c'è molto bisogno di concimi chimici. I contadini debbono acquistarli a caro prezzo.
- **Falda acquifera:** Per coltivare le piante di tabacco vengono utilizzate grandi quantità di pesticidi e concime. Questi inquinano i terreni e contaminano le riserve idriche locali. Inoltre i contadini usano pesticidi senza attrezzatura e abbigliamento protettivo. Il contatto con queste sostanze può causare gravi malattie.

- **Foreste:** Per conquistare nuovi campi per la coltivazione di tabacco e per avere sufficiente legna da ardere per essiccare le foglie di tabacco, vengono abbattute intere foreste. Mancando gli alberi, si verificano frane.

► Svizzera

Alla domanda «Lei fuma?» In Svizzera una persona su quattro sopra i 15 anni risponde «sì». Oltre al cancro ai polmoni il fumo spesso è causa di infarti e della malattia polmonare BPCO. Per queste malattie causate dal tabacco muoiono ogni anno circa 9'500 persone.

Dietro queste cifre ci sono persone gravemente ammalate. Un cancro polmonare viene spesso scoperto tardi, e allora la speranza di vita è generalmente bassa. Le malattie del cuore, anche se curate con successo, lasciano problemi fisici e psicologici. Nel caso di una bronconeumopatia ostruttiva cronica (BPCO) il respiro diventa sempre più faticoso. Il fisico delle persone che ne sono colpite è sempre più debole e col tempo arrivano appena alla porta di casa. La vita di ogni giorno viene completamente sconvolta, bisogna riorganizzare molte cose. Malattie di questo tipo rendono la vita difficile anche ai familiari e agli amici, sono un grosso peso per tutti.

Fa piacere che da noi molte meno ragazze e molti meno ragazzi fumino rispetto ad alcuni anni fa. Nonostante ciò un terzo dei 15enni ha fumato almeno una volta una sigaretta.

Gli adolescenti reagiscono alla nicotina in modo più sensibile degli adulti e diventano dipendenti più velocemente. Già poche sigarette bastano per diventare dipendenti. Chi è dipendente rimane spesso attaccato alla sigaretta. In Svizzera fumano ancora 1,7 milioni di persone. Un numero così elevato mostra come è difficile liberarsi dalla sigaretta. In media gli adulti che fumano vivono circa 13 anni in meno di quelli che non fumano.

► Protezione dagli interessi dell'industria del tabacco

Nella coltivazione del tabacco

La situazione dei piccoli agricoltori può essere migliorata con alcuni provvedimenti. Fra gli altri i seguenti:

- Le leggi a protezione dei lavoratori e quelle a tutela dei bambini debbono diventare più severe.
- Si devono incoraggiare i piccoli coltivatori a formare cooperative. Se aziende familiari si costituiscono in cooperative possono meglio imporsi alle multinazionali del tabacco nel fissare i contratti.
- Dopo il raccolto dovrebbero essere gli impiegati dello Stato e non le multinazionali a stabilire la qualità e il prezzo del tabacco grezzo.
- Le famiglie di contadini dovrebbero ricevere aiuti economici per tornare a piantare generi alimentari per il mercato locale.

Nel consumo di tabacchi

Oltre ai provvedimenti sulla coltivazione ne sono necessari altri per fare in modo che meno persone fumino. In Paesi come la Svizzera il consumo di sigarette è diminuito. Per questo le multinazionali fanno sempre più pubblicità nei Paesi dell'Asia sud-orientale, dell'Africa e dell'Europa orientale. In quei posti sempre più persone accendono alle sigarette.

I soldi che vengono spesi per le sigarette mancano poi nel bilancio familiare. Inoltre malattie legate al consumo di tabacco causano assenze dal lavoro e quindi si guadagna meno. Le spese per cure mediche pesano sul bilancio familiare. Spesso rimane troppo poco a disposizione per il mangiare, per l'istruzione dei figli, per la salute e per l'abbigliamento.

Dappertutto nel mondo, in Malawi, Bangladesh e in Svizzera sono gli stessi accorgimenti che contribuiscono a far sì che il numero dei fumatori diminuisca. In prima linea le misure da prendere sono queste:

- Fumare provoca malattie mortali, come il cancro ai polmoni. Questo fatto giustifica un divieto assoluto della pubblicità dei tabac-


chi. Perché deve essere permesso fare pubblicità per merci che portano alla morte?

- Se il prezzo di vendita dei tabacchi aumenta almeno del 10 per cento si comprano meno tabacchi. Le tasse sul tabacco debbono essere aumentate in modo che i tabacchi in negozio diventino più costosi almeno del 10 per cento.
- Avvertenze illustrate sui pacchetti di sigarette sono molto efficaci, se sono ben visibili. Per questo le avvertenze dovrebbero trovarsi davanti e dietro e occupare l'80 per cento delle facciate del pacchetto.

► Ulteriori informazioni

In www.at-svizzera.ch si possono trovare numerose informazioni generali su tabacco e fumo per ricerche individuali. Sono disponibili anche alcune schede informative da scaricare.



at  **Associazione svizzera
per la prevenzione del tabagismo**
Haslerstrasse 30 | 3008 Berna

Presentato da:

Altre informazioni e opuscoli:

031 599 10 20 | info@at-schweiz.ch | www.at-svizzera.ch